

**BASILICA DI S. AGOSTINO IN CAMPO MARZIO
29 SETTEMBRE 2025**

FUNERALI DELL'AVVOCATO GENERALE EMERITO OSCAR FIUMARA

***Intervento dell'Avvocato Generale dello Stato
Gabriella Palmieri***

La notizia della scomparsa dell'Avvocato Generale Emerito Oscar Fiumara, "il nostro Oscar", ci ha immensamente rattristato anche perché l'abbiamo sempre visto e ricordato come una persona entusiasta, che amava la vita con passione, energia e con ottimismo.

Aveva, infatti, un carattere molto socievole, instaurava facilmente i rapporti interpersonali grazie alla Sua conversazione sempre brillante, per la Sua vasta cultura e per i suoi molteplici interessi, dalla musica classica all'attività sportiva.

Con grande riservatezza viveva i Suoi intensi e profondi affetti familiari, ma, ciò nonostante, trapelavano spesso questi Suoi sentimenti.

Sarebbe difficile ripercorrere in breve tempo la carriera professionale dell'Avv. Fiumara.

Il Suo valore era unanimemente riconosciuto e, soprattutto, era nota a tutti la Sua affezione assoluta per l'Avvocatura dello Stato e per il ruolo di Avvocato dello Stato.

Il Suo impegno professionale si è svolto prevalentemente all'interno del nostro Istituto e anche quando ha ricoperto prestigiosi incarichi ministeriali li ha sempre considerati come una proiezione del lavoro istituzionale; anche per questo è un Esempio importante soprattutto per i nostri giovani Colleghi.

Verso le giovani generazioni l'Avv. Fiumara ha dimostrato sempre grande disponibilità nel dare consigli e insegnamenti, in linea con lo spirito del nostro Istituto di valorizzare il legame intergenerazionale e che lo rende, anche per questo, un unicum nel panorama generale.

È stato un vero pioniere del contenzioso - come si chiamava allora - comunitario che ha iniziato a praticare ininterrottamente dal 1977, partecipando alle udienze innanzi alla Corte di giustizia, insieme con un ristrettissimo gruppo di altri Avvocati dello Stato esperti anch'essi di diritto comunitario.

Per questo ha sempre curato le relazioni internazionali dell'Avvocatura con le omologhe Istituzioni europee ed extraeuropee.

Nel corso del Suo intervento al Convegno organizzato, il 23 marzo 2007, in occasione dei 50 anni di funzionamento della Corte di giustizia, ha significativamente riconosciuto l'importanza non solo dell'attività dei giudici nazionali che, ponendo le questioni pregiudiziali, contribuiscono all'armonizzazione del diritto nazionale con quello europeo e al consolidarsi

degli orientamenti del diritto comunitario, ma anche della collaborazione con gli Avvocati del Foro libero, per l'efficacia del contraddittorio processuale.

Mi ha molto colpito, perché condivido lo stesso senso di rammarico, che, sempre in quell'occasione, abbia rimpianto che l'Avvocato Generale - per evidenti ragioni anche di compatibilità con la carica istituzionale - non possa più, inevitabilmente, svolgere le funzioni proprie dell'Avvocato dello Stato, come andare in udienza e/o scrivere gli atti processuali.

Anche se ovviamente la nomina ad Avvocato Generale ha costituito il coronamento del Suo appassionato lavoro di Avvocato dello Stato.

Come Avvocato Generale (dal 2005 al 2010) ha ottenuto aumenti nell'organico del personale togato e di quello amministrativo e modifiche sostanziali nei criteri della ripartizione degli onorari; e ha sempre curato con attenzione i rapporti con le Avvocature Distrettuali.

Ha avuto sempre un interesse particolare per la sede dell'Istituto. Fu Sua, infatti, l'idea di pubblicare un volume che trattasse non solo della storia dell'Avvocatura dello Stato ma, appunto, dell'intero complesso architettonico (con la Basilica di S. Agostino e la Biblioteca angelica) in cui si trova la nostra sede (il Convento agostiniano). Appassionato com'era di storia, considerava, infatti, la Biblioteca Angelica e questa Basilica come ancora integrate nel Convento.

Nella presentazione a quello splendido libro, datata gennaio 2009, l'Avv. Fiumara aveva richiamato, infatti, l'idea del "complesso" che intitola l'opera, facendo riferimento al luogo come "tripartito" di culto, di lavoro, di studio, "un 'complesso', unità nel molteplice".

Per questo ha fortemente voluto anche la riapertura del collegamento fra la Biblioteca angelica e la Galleria del primo piano della nostra sede.

In occasione della mia visita di ieri mattina alla camera ardente, i Suoi figli, Misha e Milly, mi hanno mostrato una lettera datata 14 febbraio 2009, con la quale l'allora Priore Generale OSA Robert Prevost ringraziava vivamente per l'omaggio del libro sul complesso di S. Agostino in Campo Marzio, auspicando che nel futuro i rapporti fra la Comunità di Sant'Agostino e l'Avvocatura dello Stato "siano sempre di proficua e sincera collaborazione"; e la celebrazione di oggi ne è la dimostrazione più assoluta.

Con una toccante linea di continuità rappresentata dalla circostanza che, il 1° settembre scorso, in occasione della tradizionale riunione conviviale dei Padri capitolari per l'apertura del Capitolo Generale dell'Ordine, che abbiamo il privilegio di ospitare nella suggestiva cornice della Sala Vanvitelli, Sua Santità Papa Leone XIV, dopo aver preso parte alla Messa presso la Chiesa di Sant'Agostino, proprio attraversando il collegamento con la Biblioteca Angelica, ha fatto visita anche al nostro Istituto, onorandoci con la Sua presenza, la Sua parola e la Sua benedizione.

Durante la pandemia, non potendosi svolgere la tradizionale cerimonia degli auguri per le note restrizioni, l'Avv. Fiumara mi ha suggerito di far rieditare il francobollo emesso nel 1976 in occasione del Centenario dell'Avvocatura dello Stato. Ho seguito il Suo prezioso consiglio ed è stato un dono e anche un modo per ricordare i nostri compiti istituzionali.

Nell'ultima telefonata, l'Avv. Fiumara ha sottolineato che nel 2026 ricorrono i 150 anni dell'Avvocatura dello Stato, segnalando l'importanza della ricorrenza nella speranza di poter essere presente alle celebrazioni.

In quell'occasione Lo onoreremo con il nostro affettuoso ricordo e con la nostra sincera gratitudine.